

06
21

Drytech
Waterproofing System Engineering

Drynews

Orizzonte

PH CARLO POGGI



Orizzonte



L'impermeabilizzazione
deve durare almeno
quanto l'edificio

L'orizzonte verso il quale sta evolvendo l'impermeabilizzazione è un rapporto sempre più organico tra l'impermeabilizzatore e l'architetto, lo strutturista, l'impresa.

L'esperienza dice che questa collaborazione deve iniziare sin dalla fase di progettazione della struttura per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'impermeabilizzazione.

Lo studio dell'EMPA effettuato su 64 gallerie realizzate in Svizzera (con diversi sistemi di impermeabilizzazione), ha stabilito che il 68% dei problemi di infiltrazioni ha avuto origine proprio da errori di progettazione.

Questo dato ci mostra quanto sia importante per tutti che l'impermeabilizzatore sieda al tavolo con architetti e ingegneri già in fase di progetto e che collabori con l'impresa durante la costruzione.

C'è un punto di partenza (la progettazione) da cui il moderno approccio alla costruzione guarda all'orizzonte lungo della vita dell'immobile.

LCA (Life Cycle Assessment) e LCC (Life Cycle Costing) ci invitano a considerare anche l'impatto ambientale e quello economico durante tutta la vita dell'edificio e oltre.

La Norma SIA 260:2013 prescrive di definire nella Convenzione di Utilizzo le esigenze, la durata e lo stato di utilizzo dell'opera e dei suoi componenti. Inoltre, nel capitolo Esigenze, il paragrafo 2.3.1 recita "Una struttura portante deve essere adeguatamente configurata e integrata nell'ambiente in maniera economica, solida e durevole per tutta la durata d'utilizzo."

A questo concetto di durata la Norma lega il principio di garanzia d'utilizzo. Ovvero, l'opera deve conservare nel tempo le caratteristiche definite nella Convenzione di Utilizzo.

E se l'interrato è stato definito in Classe d'impermeabilità 3 europea (corrispondente alla 1 svizzera) dovrà rimanere stagno per tutta la vita dell'edificio (100 anni per le costruzioni d'importanza maggiore).

Per contribuire a raggiungere questo obiettivo in tutti i cantieri abbiamo realizzato un pratico manuale per lo strutturista, l'architetto e il fisico della costruzione, che raccoglie e organizza in un unico strumento tutte le prescrizioni delle Norme SIA (206/ 262/ 272) per la progettazione di strutture interrato a tenuta stagna, arricchendole con le Linee Guida Drytech 1:2020, derivate dalla nostra specializzazione ed esperienza di cantiere nella realizzazione di impermeabilizzazioni in Classe 3 (1 CH). (Potete richiederne una copia al vostro referente Drytech).

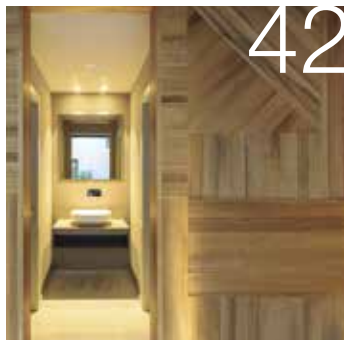
Economica, solida e durevole. Abbiamo progettato la Vasca Drytech avendo ben presente l'orizzonte lungo indicato dalla norma. Lo abbiamo fatto perché crediamo in un'edilizia moderna e consapevole e perché la notte vogliamo dormire sereni.

E la Vasca Drytech è un'impermeabilizzazione che dà serenità.

Andreas Krattiger

CEO Gruppo Drytech

42



2/ Il sogno di Ermenegildo

Cantina Giusti Wine, Nervesa della Battaglia

8/ Più cose in comune

Casa comunale, Cadempino

16/ Sub

Centrale Idroelettrica, Casale Monferrato

24/ Sciate leggendarie

Campra Alpine Lodge & Spa, Valle di Blenio

30/ La quinta facciata

Residenza Bella, Locarno

34/ Como verde ed esclusiva

Residenza Exclusive, San Fermo della Battaglia

38/ Organico

Quartiere Swiss Life, Lugano Massagno

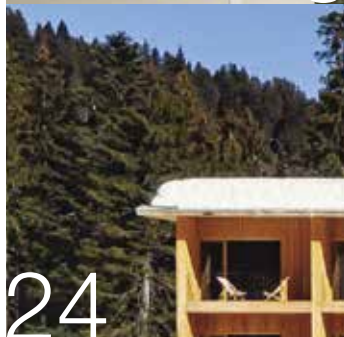
42/ Una casa, un mondo

Residenza Cedrus, Brione sopra Minusio

2



8



24



30

16



38



INDICE

Drynews

giugno 2021

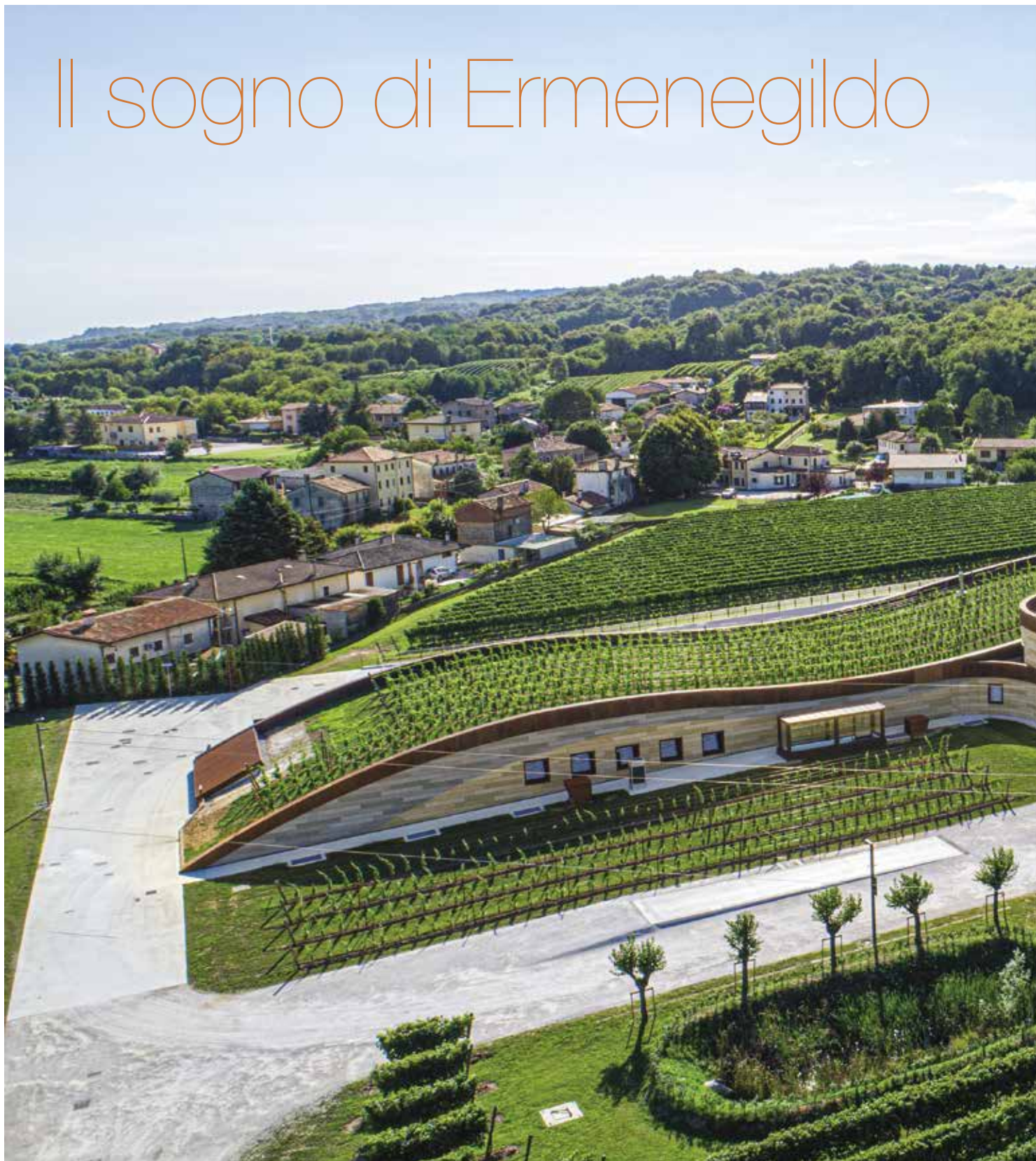
Newsletter

Gruppo Drytech

Gli specialisti

dell'impermeabilizzazione

Il sogno di Ermenegildo



La nuova cantina della Giusti Wine di Nervesa della Battaglia è stata progettata dall'architetto Armando Guizzo per raccontare una storia di legami con il terri-

torio e armonia con la natura. Ermenegildo Giusti è partito diciottenne dalla marca trevigiana per il Canada dove, attraverso molto lavoro e una spiccata capacità im-

prenditoriale, si è affermato nel campo dell'edilizia diventando uno dei principali costruttori della costa nordamericana del Pacifico.





Una vita piena e interessante, nella quale tuttavia si è mantenuto forte e vitale il legame con le origini. Così nel 2000 l'imprenditore decide di rendere concreto questo rapporto con la propria storia investendo nella sua terra e, in particolare, nel vino: uno degli elementi più identitari di un territorio.

Come per il diciottenne partito alcuni decenni prima, l'orizzonte di questa nuova avventura è ancora il mondo. L'aspirazione di Ermenegildo Giusti è valorizzare il territorio del Montello, creando un'esperienza immersiva di enoturismo che consenta agli stranieri di vivere la bellezza e la cultura italiane.

Intorno al Prosecco e agli altri vini del territorio creati con l'enologa Graziana Grassini, Giusti crea un sistema di ospitalità e valorizzazione dei luoghi che attrae ogni anno viaggiatori da tutto il mondo. In questa visione si inquadrano la ristrutturazione dell'Eremo di San Girolamo e il restauro dell'Abbazia benedettina di Sant'Eustachio a Nervesa, che ha restituito alla collettività un luogo di grande interesse storico, architettonico e archeologico.

Sostenitore convinto di una viticoltura rispettosa dell'ambiente e delle persone, Giusti ha voluto una cantina che esprimesse plasticamente questi valori di sostenibilità e integrazione. L'architetto Guizzo l'ha disegnata come la naturale prosecuzione della collina del Montello: un'onda che affiora gentile, ricoperta dai filari in continuità con il territorio circostante.

La cantina è per due terzi ipogea, mentre la parte emersa si integra con il territorio, non solo architettonicamente ma realmente: la copertura ondulata con i suoi filari non è un esercizio estetico, bensì un'autentica area viticola, strutturata per sostenere il peso dei mezzi agricoli e che produce grappoli esattamente come i filari circostanti.





Proprietà: Giusti Dal Col, Nervesa della Battaglia
 Progetto: Architetto Armando Guizzo, Montebelluna
 Struttura: Ingegnere Alessandro Pagnan, Montebelluna
 Impermeabilizzazione: Drytech Italia, Como
 Vasca Drytech: 4'500 m²

Il sogno di Ermenegildo





Il sogno di Ermenegildo



Alla copertura è stata dedicata una particolare attenzione, con lo studio approfondito dei materiali riportati per la coltivazione delle viti. Innanzitutto è stato ripristinato sul tetto il suolo naturale che ricopriva l'area prima dello scavo del cantiere. Al di sotto di questo terreno originario sono stati stesi più strati di materiali naturali diversi, tra cui l'argilla espansa, che oltre a garantire la crescita delle viti danno un importante contributo al risparmio energetico dell'edificio.

Al centro della struttura una terrazza panoramica offre una vista spettacolare sui vigneti della tenuta e delle colline circostanti. È la sommità di una torre di cinque livelli collegati da una scenografica scala elicoidale, attraverso la quale si scende alle aree dedicate alla degustazione, agli uffici, giù giù fino a un percorso chiamato "promenade" che corre lungo il perimetro della cantina. Percorrendolo il visitatore può osservare dall'esterno, senza interferire con le lavorazioni, l'intero ciclo produttivo: dall'arrivo delle uve alla bottiglia. Attraverso delle forature strombate prive di finestre l'esperienza coinvolge tutti i sensi, facendo assaporare i profumi delle vinacce che si trasformano in vino.

Sul lato ovest dell'edificio uno scivolo che richiama e dialoga con le pendenze della copertura si immerge nel terreno con una dolcezza speculare creando l'accesso alla cantina per i mezzi di trasporto.

L'intero ipogeo è stato realizzato con un'unica Vasca Drytech impermeabile.

Nel gennaio scorso il ragazzo partito a metà degli anni '70 da Nervesa della Battaglia è stato insignito dell'Ordine della Stella d'Italia dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, "per aver acquisito particolari benemeritenze nella promozione dei rapporti di amicizia e di collaborazione tra l'Italia e gli altri paesi e nella promozione dei legami con l'Italia". "È un onore ricevere questo riconoscimento" ha commentato Ermenegildo Giusti "la mia passione più grande è far conoscere e condividere il nostro modo di vivere con il mondo, Promuovere il Made in Italy per me è una vera e propria missione". Un messaggio in bottiglia che evidentemente ha saputo arrivare molto lontano.

Più cose in comune



Progetto: Antonio e Luca Antorini Architetti, Porza
Struttura 1: Ing. Alessio Casanova, Pazzallo
Struttura 2: Studio Ing. De Bernardis, Massagno
Costruzione: Impresa CSC, Lugano - Impresa Quadri, Cadempino
Scultura: Lorenzo Cambin, Sorengo
Impermeabilizzazione: Drytech Ticino, Bedano
Vasca Drytech: 3'190 m²



La nuova Casa Comunale di Cadempino è la sede dell'amministrazione cittadina, ma è anche tante altre cose per i cittadini. È innanzi tutto una piazza, ovvero un'agorà: nell'accezione ellenica il luogo principe della democrazia, in quanto cuore della polis e sede delle assemblee.

Questo ampio spazio aperto, che da un punto di vista architettonico dialoga con i volumi valorizzandoli attraverso il contrasto tra vuoto e pieno, da un punto di vista urbanistico funge da catalizzatore e moltiplicatore delle occasioni di incontro, sia organizzate sia spontanee.

In quest'ottica il complesso è connesso al paese attraverso diversi passaggi pedonali. Funge perciò da collegamento e barriera tra il nucleo di Cadempino e la strada cantonale, nello specifico all'altezza delle fermate dei mezzi pubblici, entrambe raggiungibili in sicurezza attraverso un sottopassaggio pedonale dedicato.

Più cose in comune





La piazza è anche un'arena, grazie al lato ovest interamente a gradoni che permette di assistere a spettacoli o eventi *en plein air*. L'auspicio è che venga anche colonizzato ed eletto a *muretto* dai ragazzi del paese, ma queste sono dinamiche imponderabili sulle quali l'architettura può incidere fino a un certo punto.

Lo spazio è delimitato a nord dall'ampia sala multi-uso e a est dal magazzino comunale, mentre l'edificio principale, appena arretrato, caratterizza la piazza con una spettacolare loggia che ne alleggerisce il volume.

Prospiciente la sala consiliare e con una vista che spazia sulla valle del Vedeggio, la loggia offre un interessante sfogo all'aula, offrendosi come spazio per le pause delle assemblee. Un luogo in cui si sciolgono gioco e forza gli schieramenti e si formano capannelli spontanei che invitano al dialogo informale.

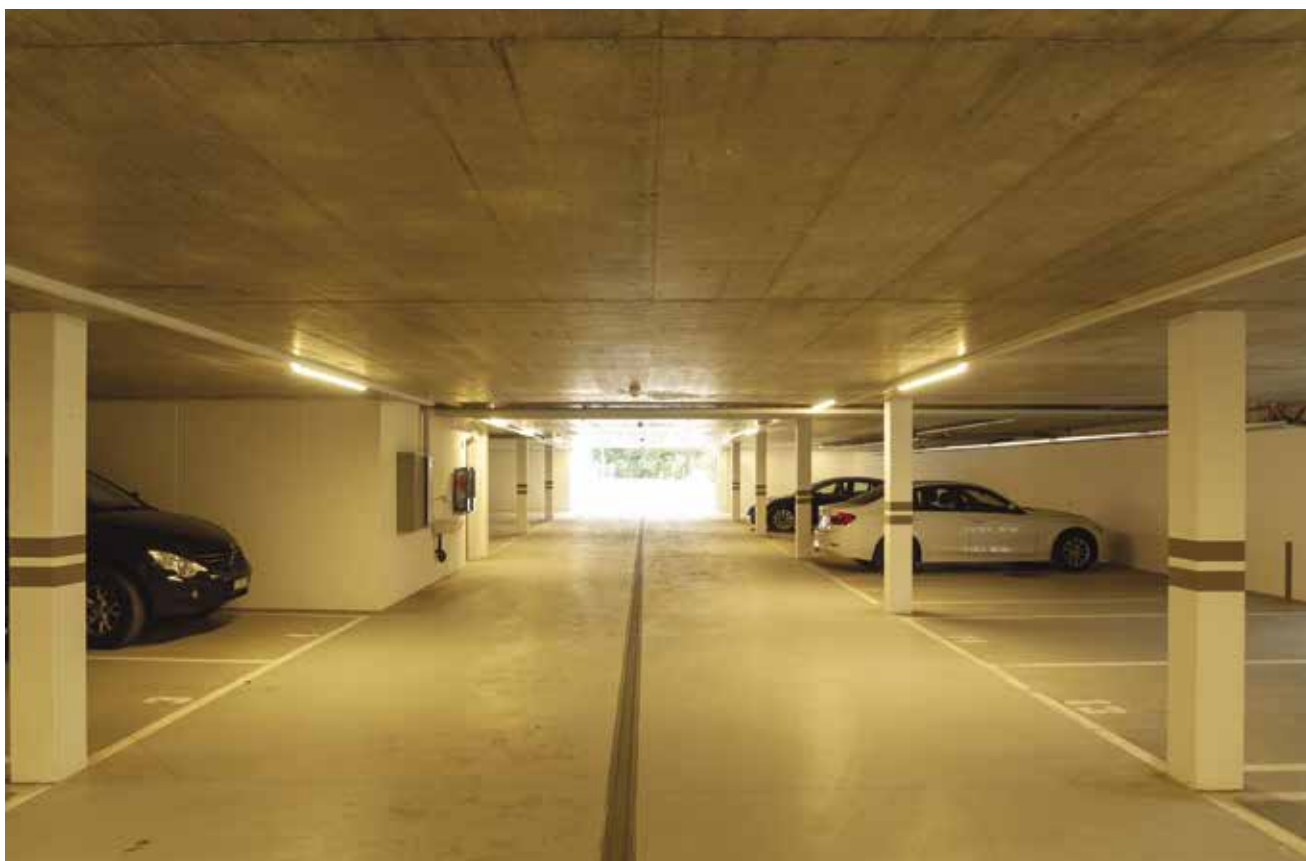
La loggia è caratterizzata dalla scultura mobile di Lorenzo Cambin, le cui tessere vibrano mosse dalla brezza.



Più cose in comune

L'interrato ospita due parcheggi con colonnine di ricarica per auto elettriche. Il primo, con 21 posti-auto, è dedicato ai visitatori e agli impiegati degli uffici, e si trova sotto l'edificio della casa comunale. Il secondo, ricavato al di sotto della piazza, è pensato come scambio intermodale auto - treno e ospita 36 automobili, 13 moto e 12 biciclette. Con alcuni posti-auto affittabili per tutto l'anno, rappresenta anche una risorsa per le casse comunali.

L'ingresso alla Casa Comunale è ricavato in un profondo arretramento rispetto alla facciata principale. Anche in questo caso il vuoto conferisce leggerezza alla struttura, ribadita dalla fascia delle finestre che fa apparire il volume principale in totale sospensione.





Sul lato opposto alla piazza si apre un piccolo e curatissimo parco con tavoli e panche in pietra, sul quale si aprono le finestre a tutta altezza della sala polifunzionale.

I tre livelli dell'edificio principale si sviluppano intorno a un albero che cresce in un giardino d'inverno ricavato al centro della struttura.

Fulcro vitale dell'edificio, visibile da ogni livello a una diversa altezza, la quercia di sughero assume un coinvolgente valore simbolico, in cui si può leggere la democrazia come bene da coltivare con il contributo di tutti.

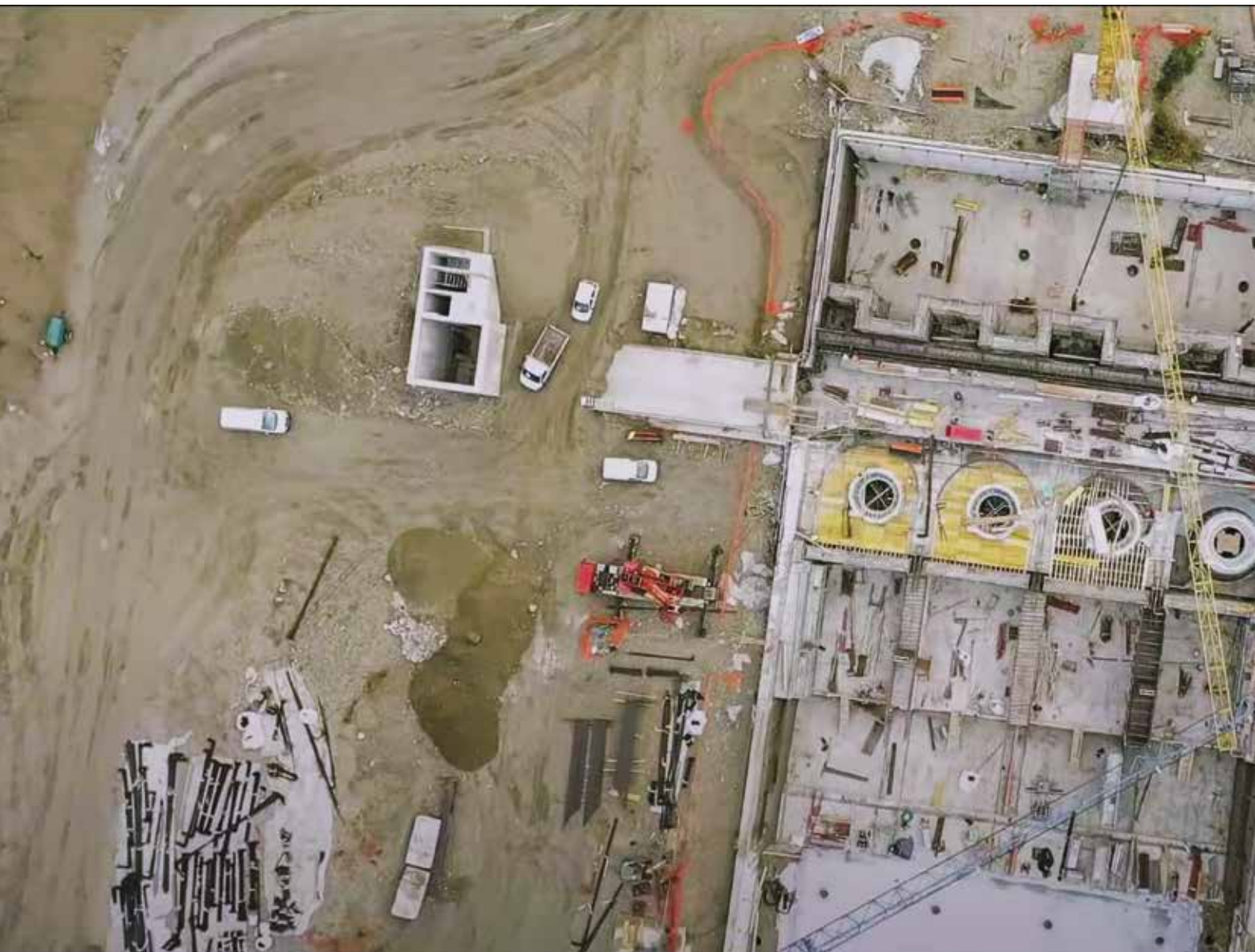
ticino@drytech.ch



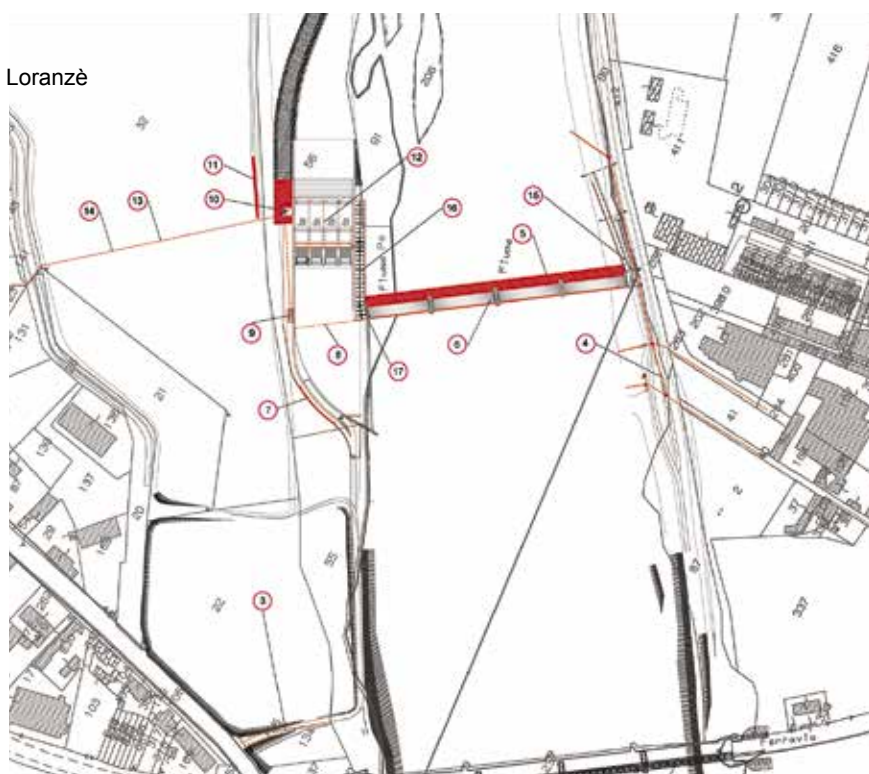


Più cose in comune





Proprietà: Idropadana, Torino
 Direzione tecnica: STA Engineering, Pinerolo
 Struttura: Ing. Gianluca Odetto - SERTECH, Loranze
 Costruzione: Allara SpA, Casale Monferrato
 Impermeabilizzazione: Drytech Italia, Como
 Vasca Drytech: 1'200 m²



Sub

Costruire per l'acqua a volte può significare dover costruire anche sott'acqua. La nuova centrale idroelettrica di Casale Monferrato è stata edificata al di sotto della sponda sinistra del Po, e il fiume ha anche allagato completamente il cantiere nel corso dei 18 mesi in cui è stata realizzata l'opera.

Le naturali esondazioni nell'area golenale in cui è stato aperto il cantiere non hanno rappresentato un problema per la Vasca Drytech, perché le caratteristiche costruttive e i materiali del sistema non sono alterabili dalla presenza dell'acqua, nemmeno durante l'edificazione.

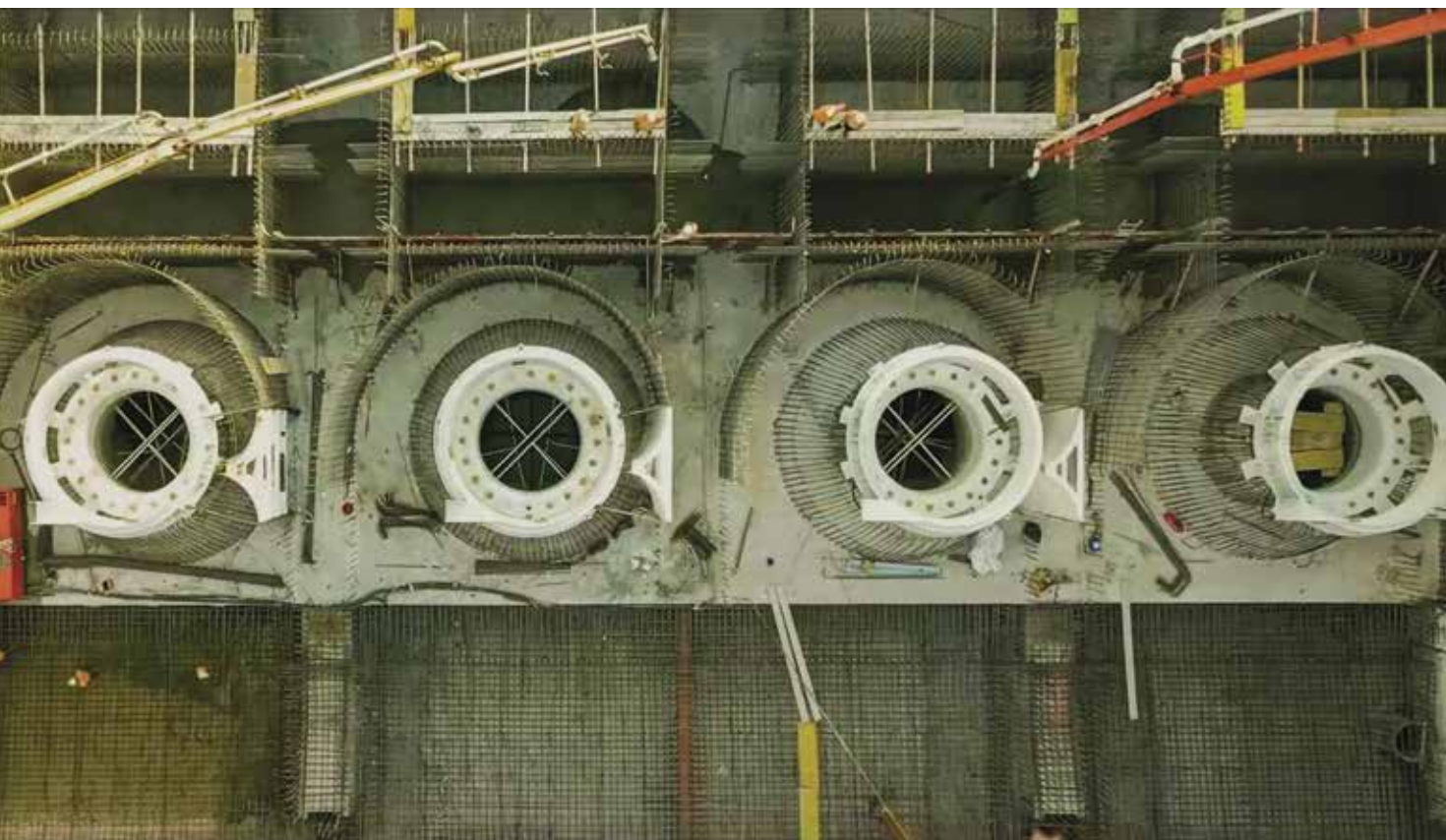
La stessa resina DRYflex, che viene iniettata nei dettagli costruttivi per sigillarli, è efficace in presenza d'acqua, anche in pressione.



Realizzato dalla Allara SpA di Casale Monferrato, l'impianto è costituito da una traversa mobile di sbarramento in alveo, un'opera di presa a monte della traversa da cui inizia il canale di derivazione che convoglia le acque all'edificio centrale che ospita i gruppi di produzione dell'energia e, a valle di questo, il canale di restituzione in alveo. Completano l'opera due scale di risalita - una per sponda - per l'ittiofauna e la rampa per il passaggio delle canoe.

Ogni componente è progettato per rispettare i requisiti del Piano Energetico Ambientale Regionale, garantendo una produzione energetica significativa senza alterare il corso d'acqua e le condizioni di deflusso.









La traversa di sbarramento mobile, costituita da una struttura tubolare in tessuto gommato gonfiabile ad acqua, garantisce la derivazione della portata d'acqua all'opera di presa laterale della sponda sinistra.

Quando il livello idrico a monte raggiunge la quota massima autorizzata, la traversa si deprime sotto la pressione dell'acqua che la sormonta, evitano l'esondazione.

Con i suoi 200 metri di sviluppo longitudinale è lo sbarramento flessibile più grande al mondo realizzato con questa tecnologia.

La traversa crea il salto d'acqua di circa 4 metri necessario ad alimentare la centrale attraverso il canale di derivazione.

L'opera di presa è stata ricavata scavando un canale di derivazione artificiale che si sviluppa parallelamente alla sponda fluviale approfondendosi verso valle, sino a raggiungere la centrale.



Sopra, la platea del locale turbine. Tra i ferri si intravedono gli Elementi DRYset per il controllo della fessurazione. Questi EF guidano la formazione delle fessure lungo direttrici programmate, che vengono poi agevolmente impermeabilizzate per tutto lo spessore della struttura con iniezioni di Resina DRYflex. L'uso degli EF DRYset consente getti continui, perché i conci non devono più essere ridotti per contrastare la fessurazione. Sullo sfondo l'imbocco del tunnel di accesso al locale turbine.

A sinistra una vista d'insieme del cantiere con i diaframmi tirantati profondi 13.50 metri a contenimento dello scavo e, in alto a destra, l'ingresso al tunnel d'accesso al locale turbine.

Sotto, un giunto parete/soletta attrezzato con il Canale DRYset. A getto della soletta ultimato, attraverso questo canale verrà iniettata la resina DRYflex per tutta la lunghezza e la larghezza del giunto.

Nell'altra immagine il particolare degli EF DRYset usati come sponde cassero a perdere.

La centrale di produzione ospita quattro turbine che generano una potenza media di circa 3000 kW, per una produzione annua di 21 GWh.

L'accesso al locale turbine è garantito da un tunnel sotterraneo collegato a una botola d'ingresso. Anche il tunnel è una Vasca Drytech completa (platea, pareti e soletta impermeabili), collegata al corpo principale da un giunto di movimento che è stato impermeabilizzato con il Nastro Waterstop iniettabile DRYset.

Per la realizzazione dello sbarramento flessibile la Allara ha operato in due fasi distinte (tratto sinistro e tratto destro), mettendo in asciutta la porzione di alveo interessato dai lavori realizzando un modesto rilevato - attraverso la movimentazione del materiale dell'alveo stesso o proveniente da cava - con funzione di arginello lungo circa 150 metri, che è stato ricollocato nel passaggio da una fase all'altra e completamente rimosso al termine dei lavori.

italia@drytech.ch







Sciate leggendarie

Lo sport è l'epica contemporanea. La competizione, la vittoria, la sconfitta sono i capitoli di un romanzo affascinante e inesauribile. Il valore di sapersi rialzare dopo un fallimento, l'impegno come condizione necessaria per esprimere il talento: lo sport produce esempi a getto continuo di cui ci appropriamo come lezioni di vita.

Dai tempi degli antichi greci gli sportivi sono eroi assimilati agli dei dell'Olimpo, intangibili e irraggiungibili.

Tuttavia, tra tutti gli sport, ce ne sono due che permettono a noi epigoni di cimentarci negli stessi teatri delle imprese sportive, misurandoci in differita con i nostri idoli.

Uno è il ciclismo, i cui campioni condividono la strada con gli amatori e a tutti è concesso conquistare il Mont Ventoux o lo Stelvio.

L'altro è lo sci nordico, che ha i suoi templi in Scandinavia e sulle Alpi, e permette

all'appassionato addirittura di gareggiare insieme ai professionisti (Vasaloppet, Marcialonga) o, almeno, di sciare sulle stesse piste. Uno di questi santuari è in Ticino: lo storico centro fondo di Campra, in cui negli anni '80 e '90 ha fatto tappa la coppa del mondo, con campioni del calibro della Vålbe, della Havrancikova o, tra i maschi, di Ulvang, Mogren e del campionissimo Bjørn Dæhlie, e oggi è sede di ritiri di squadre pro e nazionali.

Dal 2019 la leggendaria stazione della Val di Blenio, con i suoi 30 km di piste, si è arricchita di un accogliente quanto moderno Alpine Lodge & Spa, con spettacolare vista sui boschi e le montagne.

Disegnato dagli Architetti Durisch+Nolli intorno al tema portante della valorizzazione del contesto, il nuovo edificio esalta l'essenza del luogo, generando una naturale interazione con il paesaggio circostante.

Per questo si fonda sulla prefabbricazione, la modularità e la semplicità costruttiva, esaltata dall'utilizzo di materiali tipici del luogo come il legno.

Il dislivello naturale del terreno è ripreso da uno zoccolo in calcestruzzo che contiene tutti i servizi e le infrastrutture funzionali ai vari sportivi.

Lo zoccolo fuoriesce dal terreno presentandosi con la grande terrazza del ristorante che, con la sua scalinata degradante verso il posteggio, diviene l'accesso principale dell'edificio. Su questo elemento in calcestruzzo si appoggia la struttura ricettiva in legno, che al piano terreno ospita la reception, il bar, le cucine, un luminoso ristorante self-service, un elegante ristorante gourmet e un accogliente lounge bar. Grazie a un sistema di pareti mobili le sale possono essere modulate fino a formare una grande spazio per eventi speciali.



Proprietà:	Campra Alpine Lodge & Spa, Campra
Progetto:	Durisch+Nolli Architetti, Massagno
Struttura:	Reali e Guscetti Studio d'Ingegneria, Quinto
Costruzione:	Impresa Ennio Ferrari, Lodrino
Impermeabilizzazione:	Drytech Ticino, Bedano
Vasca Drytech:	2'850 m ²



Al primo piano sono disposte le camere con terrazzo secondo un modulo regolare che garantisce a tutti gli ospiti una suggestiva vista sulle montagne e sul bosco. La testa dell'edificio è rafforzata nella sua espressione da un piano supplementare interamente dedicato alla SPA: un centro benessere con sauna, bagno turco, vasca idromassaggio e area relax, offre un luminoso ristorante self-service, un elegante ristorante gourmet e un accogliente lounge bar.

La struttura dispone anche di una sala multiuso versatile, luminosa e predisposta per accogliere diversi tipi di eventi, da feste private e aperitivi a conferenze e meeting.





Sciate leggendarie



Il Campra Alpine Lodge & Spa offre un ventaglio di pacchetti benessere, gastronomici a sportivi.
Una proposta in continua evoluzione, da scoprire sul sito www.campralodge.ch



La sala principale, con schermo touch full HD e impianto audio per conferenze, è suddivisibile in due sale separate tramite tende oscuranti e fonoassorbenti.

L'uso del legno garantisce ottime qualità ambientali ed energetiche, favorendo l'alta sostenibilità del nuovo insediamento.

Con un'altitudine di 1500 metri, Campra garantisce una lunga stagione di innevamento che, oltre allo sci nordico, permette di immergersi nella natura con esperienze suggestive come le ciaspolate notturne. Agli amanti del pattinaggio e dell'hockey offre inoltre una pista proprio di fronte all'hotel.

Ma come altre località alpine la stazione bleniese è strutturata per vivere a pieno la montagna anche in primavera ed estate, offrendo agli ospiti percorsi di mountain bike e hiking o soggiorni, anche brevi, dedicati al benessere e alla cura di sé in uno scenario autentico e ancora incontaminato.

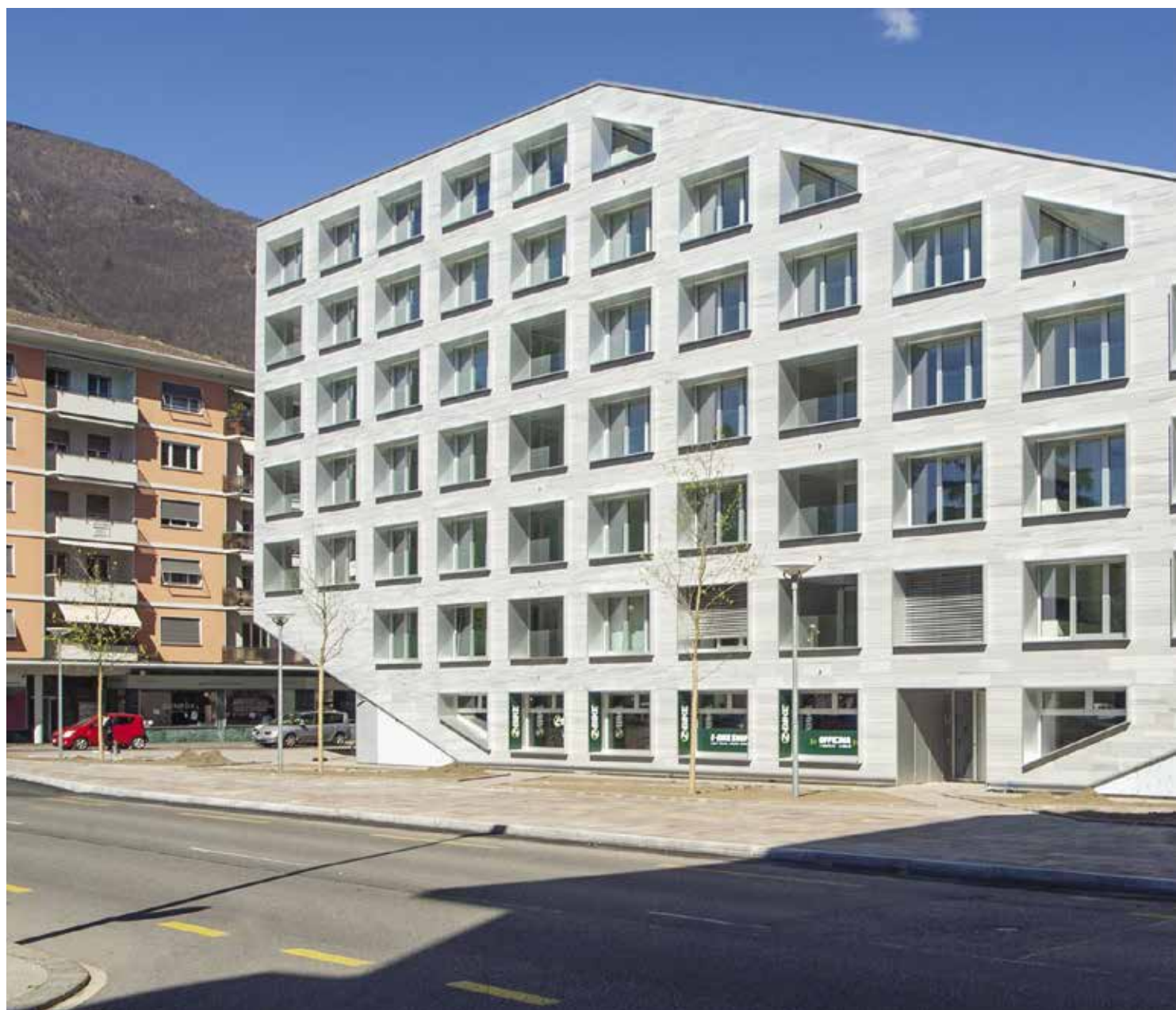
ticino@drytech.ch



Sciate leggendarie



La quinta facciata





Locarno ha un nuovo landmark - come vengono definiti in architettura gli edifici che riescono a caratterizzare un angolo di città.

Residenza Bella, opera degli architetti Filippo Floriani e Marco Strozzi, è situata in via Varesi/angolo Via Bramantino in diretta relazione con la "Grande Rotonda", diventando così un nuovo punto di riferimento all'ingresso della città.

Le facciate ritmate dalla griglia delle finestre, gli ingressi ricavati negli angoli tagliati alla base, la suggestiva pietra delle facciate che dialoga vibrante con l'arco solare, la forma dinamica e sorprendente del profilo: tutto concorre alla potente originalità di questo stabile residenziale e commerciale.

Ma solo raggiungendo il lato sud si scopre che ha una facciata in più.

Progetto: Floriani e Strozzi Architetti, Paradiso
Struttura: Jelmoni Ingegneria, Ascona
Costruzione: Impresa Promeng, Lugano
Impermeabilizzazione: Drytech Ticino, Bedano
Vasca Drytech: 1'070 m²

La quinta facciata





Parte del tetto infatti è in realtà una teoria di terrazze semicoperte intervallate da vasche verdi. Le cime delle piante spuntano dal profilo della falda conferendo organicità alla struttura.

Lo stabile è costituito da un piano terra con spazi commerciali e due ingressi, che portano ai 33 appartamenti ubicati sui 6 piani sovrastanti. Un aspetto innovativo e rivelatore del carattere della Residenza Bella è lo spazio/sala comune, al primo piano con cucina arredata, che offre la possibilità ai residenti di interagire e condividere del tempo.

Le offerte abitative vanno dal confortevole appartamento di 2,5 locali rivolto verso est o ovest al più generoso appartamento di 3,5 vani, che si affaccia a sud, con appunto le terrazze semi-coperte e i giardini pensili a creare una sorprendente quinta facciata.

La posizione strategica, a due passi dal centro pedonale e dalla Piazza Grande, permette di accedere molto comodamente a piedi a tutti i servizi. L'entrata al centro commerciale Migros è proprio dietro lo stabile e i mezzi pubblici fermano davanti all'ingresso.

Progettata intorno alle esigenze di chi la abita, la residenza affida alla cura costruttiva, alla scelta dei materiali e ai vantaggi della domotica le ottime performance energetiche, che consentono anche di contenere i costi di gestione dei singoli appartamenti.

I posteggi sono dotati di colonnine di ricarica per auto elettriche di ultima generazione e la struttura sotterranea Vasca Drytech garantisce l'impermeabilità anche al radon, per un'architettura che riesce a coniugare bellezza, carattere e benessere abitativo.

ticino@drytech.ch

Como verde ed esclusiva



Abitare nella natura in una casa di lusso a emissioni zero, a due passi dal centro cittadino. Realizzata dalla Butti di San Fermo della Battaglia, la residenza Exclusive sorge sulla collina di Cardano e offre una delle viste più spettacolari del Lago di Como, a picco sul suggestivo golfo cittadino.

Dall'edificio si raggiunge in pochi minuti a piedi il Parco Regionale Spina Verde, dove oltre a fare rilassanti passeggiate nel bosco è possibile partire per escursioni a cavallo, in mountain bike o di hiking.

La residenza integra appartamenti di ampia metratura da 3 o 5 locali e strutture comuni come il terrazzo solarium panoramico con area ombreggiata, il parco privato attrezzato e il parcheggio sotterraneo dotato di colonnine di ricarica per le auto elettriche.

La struttura impermeabile del parcheggio è stata realizzata con il Sistema Vasca Drytech. Il pavimento è stato realizzato con un getto fresco su fresco in Calcestruzzo Drytech che, evitando il massetto, ha prodotto un aumento della volumetria del locale.

Coerentemente con il contesto in cui è inserita, la residenza si pone al vertice della classificazione energetica con il livello A4 nZEB (nearly Zero Energy Building). Questa performance si traduce sia in emissioni vicine allo zero, sia in benessere abitativo.



Progetto: Architetto Stefano Ostinelli, Como
Struttura: Ingegnere Archimede Garreffa, Como
Costruzione: Impresa Butti, San Fermo della Battaglia
Impermeabilizzazione: Drytech Italia, Como
Vasca Drytech: 930 m²

L'approvvigionamento energetico è garantito infatti da sistemi fotovoltaici e di geotermia.

Ma per valorizzare a pieno questa produzione di energia verde occorre chiudere il cerchio massimizzando l'efficienza e riducendo gli sprechi.

L'aspetto interessante di un approccio ecologicamente integrato è che efficienza energetica e benessere abitativo coincidono.

Ad esempio, per favorire il raffrescamento le facciate sono dotate di eleganti pannelli frangisole lamellari in alluminio.



Gli appartamenti sono dotati di sistemi VMC (Ventilazione Meccanica Controllata) che consentono appunto una ventilazione costante dell'ambiente interno, con effetti positivi sul comportamento termigrometrico e, dunque, sul comfort e il benessere.

Oltre a filtrare l'aria, umidificarla o deumidificarla a seconda delle esigenze, l'impianto VMC recupera il calore dell'aria espulsa, reimmettendo energia nel sistema.

La Residenza Exclusive è la dimostrazione di quanto architettura e tecnologia possano arricchire di nuovi significati il concetto di abitare nella natura.

italia@drytech.ch



Como verde
ed esclusiva

Per informazioni:
www.exclusivevistalago.com

Organico

Lo Studio di Architettura Remo Leuzinger ha progettato un quartiere-parco con un importante ruolo urbanistico.

Il complesso abitativo di Swiss Life forma un arcipelago che definisce e valorizza l'affaccio su via Lepori, consolidando il carattere di asse urbano dell'arteria e, contemporaneamente, apre dei varchi pedonali che rendono accessibile al pubblico una parte importante del parco.

I tre volumi articolati di diverse altezze si integrano con le alberature di pregio originarie, proponendo un'immagine di edifici nel parco. La pianta pentagonale irregolare dei corpi principali supera il rigore degli angoli retti, conferendo organicità ai volumi e fluidità all'orientamento delle facciate.

Il conseguente disallineamento delle facciate crea una ricchezza volumetrica e una permeabilità visiva che contribuisce a ridurre l'impatto del nuovo impianto nel contesto. Nel suo insieme il progetto risponde ai requisiti richiesti di unità di forme e materiali, identità, aggregazione e integrazione nel paesaggio propri di un piano di quartiere.





Committente: Swiss Life AG
Progetto: Remo Leuzinger Architetto, Lugano
Paesaggista: Officina del Paesaggio, Lugano
Struttura: Edy Toscano Engineering, Arbedo-Castione
Costruzione: Impresa Barella, Chiasso - Impresa Implenla, Bioggio
Impermeabilizzazione: Drytech Ticino, Bedano
Vasca Drytech: 590 m²



Organico



All'interno di questa matrice propone alterazioni e soluzioni della continuità architettonica, che rendono specifico ogni elemento. Ovvero profondamente umano.

Il posizionamento degli edifici permette da un lato di valorizzare il carattere urbano dell'intervento, salvaguardando il ruolo della strada con relativo fronte costruito, marciapiedi larghi, piccole piazzette con relative piantagioni e una decina di parcheggi.

Dall'altro lato - in senso metaforico e reale - preserva un'area relativamente vasta con la presenza di alberature storiche confermando il carattere di parco dell'intero isolato. Una vocazione ribadita da tre giardini pensili posti su altrettanti corpi di collegamento tra gli edifici.

Il parco alterna spazi pubblici, semi-pubblici e privati in un'unica continuità spaziale e paesaggistica, in modo da non creare ostacoli visivi e poter godere dell'ampia

dimensione pur in un contesto di tipo squisitamente urbano.

A ogni unità corrisponde un "Hortus conclusus". Costruiti con pannelli in listelli di castagno intrecciati e filo di ferro zincato, questi giardini-nido riproducono la calma e l'intimità di un chiostro.

ticino@drytech.ch



Una casa, un mondo

Il complesso residenziale Cedrus, a Brione sopra Minusio, offre una delle rare opportunità di acquistare un'abitazione esclusiva con vista mozzafiato sul Lago Maggiore, nel punto più mite della costa Svizzera. Perfettamente integrato con l'ambiente naturale e il tessuto urbano circostante, allo stesso tempo garantisce il lusso di avere tutto all'interno della proprietà. Il mondo in una casa.





Progetto: Architetto Giuseppe Quartarone, Porza
Struttura: Ingegnere Andreotti e Partners, Muralto
Costruzione: Impresa GTL, Gravesano
Immobiliare: Studiogest, Lugano
Impermeabilizzazione: Drytech Ticino, Bedano
Vasca Drytech: 4'430 m²



La Residenza Cedrus sorge a meno di 10 minuti dalla Piazza Grande di Locarno e a un quarto d'ora dalla meravigliosa cittadina di Ascona.

Si tratta di uno degli angoli paesaggisticamente e culturalmente più attraenti e vivaci della Svizzera. Soggiornare in questa regione significa vivere ogni giorno un'esperienza unica. Si può alternare il relax sulle sponde del Lago Maggiore con l'atmosfera gioiosa e cosmopolita di eventi internazionali come il Festival del Film di Locarno o quello del Jazz di Ascona. Oppure fare un'escursione al Monte Verità, dove hanno avuto origine alcuni dei più significativi movimenti artistici, culturali e filosofici del '900. Ci si può immergere nella natura incontaminata e nelle acque cristalline del fiume alpino della Valle Verzasca o giocare a golf nei due vicini campi da 18 buche.

Incorniciato tra le montagne e lo specchio d'acqua del Lago Maggiore, Cedrus è circondato da una foresta che funge da quinta verde e attraversato da un ruscello naturale. Lo splendore del paesaggio è ammirabile da ogni punto della proprietà, che è completamente rivolta a est / sud-est e gode di un'invidiabile esposizione solare.

Il progetto è concepito sulla base di questa condizione climatica unica, caratteristica di questa fortunata zona del lago. Mediante le logge, gli atri e le terrazze rivolti verso il pieno sole, la residenza ripropone ai piedi delle Alpi il piacevole stile di vita all'aperto dei popoli mediterranei. Il caratteristico tetto a falde in color ardesia sottolinea l'equilibrio e l'armonia delle proporzioni tra i pieni e i vuoti in facciata.



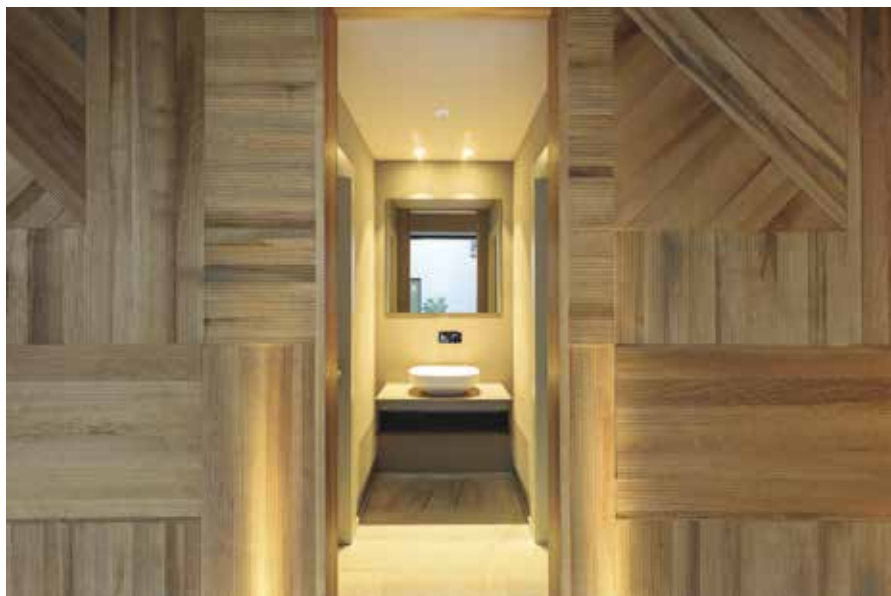
Una casa, un mondo



La collaborazione con prestigiose aziende di arredo ha permesso agli architetti di concepire abitazioni di lusso tailor made, con uno stile unico e contemporaneo.

L'intera esperienza Cedrus è improntata alle comodità e al relax dei sensi: dalla elegante area wellness alla raffinata SPA, dal parco di piante mediterranee all'area lounge con piscina esterna a sfioro, ogni ambiente è concepito per essere vissuto all'insegna del benessere.

Le diverse zone comuni esterne, affacciate sul paesaggio circostante e orientate verso il lembo meridionale del Lago Maggiore, si presentano come singole terrazze verdi che dialogano con il paesaggio circostante.





Una casa, un mondo



Una casa, un mondo



Essere immersi nel verde, cullati dal fruscio delle piante in lontananza. Tuffarsi nell'acqua fresca e limpida della piscina all'aperto. Rilassarsi nell'elegante SPA e godersi una cena sul terrazzo con vista sul Lago Maggiore. Immergersi, nei mesi invernali, nell'elegante piscina interna. Cedrus è un modo di vivere il lago come esperienza totale.

ticino@drytech.ch





Tutte le strutture impermeabili, dai parcheggi sotterranei privati di ciascun appartamento alle piscine esterne e interna, sono state realizzate con il sistema Vasca Drytech.

SVIZZERA

BASILEA

Drytech AG
Berstelstrasse 4
CH-4422 Arisdorf BL
+41 61 811 47 00
basel@drytech.ch

BERNA

Drytech AG
Kirchbergstr. 107
CH-3400 Burgdorf BE
+41 34 423 08 68
bern@drytech.ch

LUCERNA

Drytech AG
Industriestrasse 3
CH-6034 Inwil LU
+41 41 450 48 28
luzern@drytech.ch

TICINO

Drytech SA
Via Industrie 12
CH-6930 Bedano TI
+41 91 960 23 40
ticino@drytech.ch

ITALIA

DRYTECH ITALIA

Drytech Italia Impermeabilizzazioni Srl
Via Valtellina 6
I-22070 Montano Lucino CO
+39 031 47 12 01
italia@drytech.ch

PARTNER INTERNATIONALI

international@drytech.ch

ARGENTINA

DANIMARCA

AUSTRALIA

FRANCIA

BRASILE

SOUTH KOREA

REGNO UNITO

IRLANDA

CANADA

UK

Drytech Waterproofing Ltd.
Berkeley Square House
W1J 6BD, London
+44 20 3959 8611
uk@drytech.ch

IRELAND

Drytech Waterproofing Ltd.,
Spring Garden Lodge, Sallins Road,
Naas, Co. Kildare.
+353 45 83 11 60
ireland@drytech.ie

CANADA

Drytech Canada,
Calgary,
Alberta
canada@drytech.ca

GERMANIA

ZENTRALE

Drytech GmbH
Im Altenschemel 39a
D-67435 Neustadt
+49 6327 97 22 50
info@drytech-germany.de

BERLINO

Motzener Straße 12-14
D-12277 Berlin
+49 30 475 954 05
info@abdichtung-in-berlin.de

FRANCOFORTE

Freudenthaler Straße 39
D-65232 Taunusstein
+49 6128 306 688
frankfurt@drytech-germany.de

MONACO

Landshuter Allee 8-10
D-80637 München
+49 89 545 582 05
muenchen@drytech-germany.de

